

7 Giorni Sanità: i provvedimenti in ambito sanitario

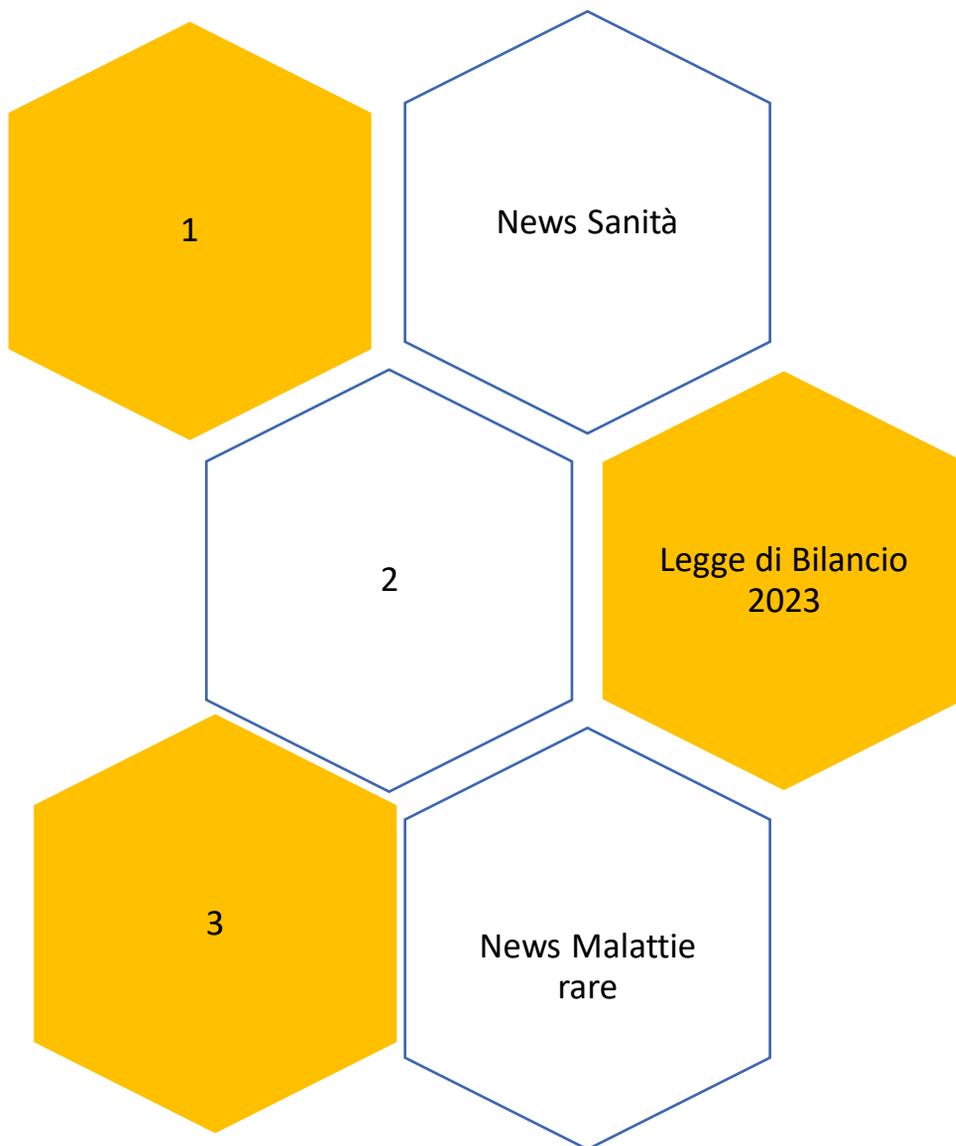
settimana 12-16 Dicembre 2022

7 Giorni Sanità



**I provvedimenti della settimana
in ambito sanitario**

Indice Report



DL RAVE E COVID-19, PASSA DAL SENATO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

DL Rave e Covid-19. L'Assemblea del Senato ha approvato, martedì 13 dicembre, con modifiche il ddl ([274](#)), conversione in legge del decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162, recante misure urgenti in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia, nonché in materia di entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di obblighi di vaccinazione anti SARS-COV-2 e di prevenzione e contrasto dei raduni illegali.

Il testo passa ora alla Camera dei deputati per la II lettura.

Alla Camera dei deputati, il testo è già stato trasmesso: S. 274. - «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 ottobre 2022, n. 162, recante misure urgenti in materia di divieto di concessione dei benefici penitenziari nei confronti dei detenuti o internati che non collaborano con la giustizia, nonché in materia di entrata in vigore del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, di obblighi di vaccinazione anti SARS-COV-2 e di prevenzione e contrasto dei raduni illegali» (*approvato dal Senato*) (C. 705), ed è stato assegnato per l'esame, in sede referente, alla **II Commissione Giustizia**.

Per i contenuti del provvedimento: Gli articoli da 1 a 4 del decreto-legge - riprendendo un testo che è stato approvato la scorsa legislatura dalla Camera in prima lettura - intervengono sul tema dell'accesso ai benefici penitenziari e alla liberazione condizionale da parte di detenuti condannati per specifici reati, particolarmente gravi, e ritenuti tali da precludere l'accesso ai benefici stessi in assenza di collaborazione con la giustizia (c.d. reati ostativi, di cui all'articolo 4-bis della legge n. 354 del 1975, la legge sull'ordinamento penitenziario). Il tema è stato oggetto di intervento da parte della Corte costituzionale che ha indirizzato al legislatore un monito a provvedere. **L'articolo 2** interviene sul decreto-legge n. 152 del 1991 (Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa) per estendere al regime della liberazione condizionale la disciplina restrittiva per l'accesso ai benefici penitenziari. **L'articolo 3** prevede una disciplina transitoria da applicare ai condannati non collaboranti per reati "ostativi" commessi anteriormente all'entrata in vigore della riforma, con riguardo alle specifiche disposizioni che rendono più gravoso il regime di accesso ai benefici penitenziari e alla liberazione condizionale. **L'articolo 4** estende la platea dei soggetti nei confronti dei quali la Guardia di finanza ha la facoltà di procedere ad indagini fiscali e patrimoniali, ricomprendendovi tutti i detenuti ai quali sia stato applicato il regime carcerario previsto dall'articolo 41-bis dell'ordinamento penitenziario. **L'articolo 5** è stato riformulato per rendere più specifica la nuova fattispecie incriminatrice: al fine di perseguire raduni illegali e pericolosi si introduce nel codice penale, tra i delitti contro il patrimonio, il reato di invasione di terreni o edifici, pubblici o privati, e si punisce chiunque promuova un'invasione arbitraria quando ne derivi un concreto pericolo per la sicurezza e la sanità pubblica. **L'articolo 6** differisce dal 1° novembre al 30 dicembre 2022 l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 150 del 2022 (la cosiddetta "riforma Cartabia"). **L'articolo 7 stabilisce che le norme transitorie sull'obbligo di vaccinazione contro il COVID-19 per i lavoratori che operano nei settori sanitario, sociosanitario e socioassistenziale non trovano più applicazione dal 2 novembre 2022 (l'inadempimento dell'obbligo di vaccinazione ha determinato la sospensione dall'esercizio della professione, il divieto di svolgimento dell'attività lavorativa e l'irrogazione di una sanzione pecuniaria pari a cento euro).**



DL NATO E CALABRIA, APPROVATO IN VIA DEFINITIVA DALLA CAMERA DEI DEPUTATI.

L'**Aula della Camera** dei deputati, mercoledì 14 dicembre, ha approvato in via definitiva e senza modifiche il decreto, già approvato dal Senato, di **proroga della partecipazione di personale militare al potenziamento d'iniziativa della NATO, delle misure per il servizio sanitario della regione Calabria nonché di Commissioni presso l'Aifa** (C. 664 Governo, approvato dal Senato - Rel. per la IV Commissione On. Bagnasco (FI) e Rel. per la XII Commissione On. Loizzo (Lega)).

In particolare, il decreto-legge contiene **l'articolo 3 (Proroga della Commissione consultiva tecnico-scientifica e del Comitato prezzi e rimborso operanti presso l'Agenzia italiana del farmaco, loro successiva soppressione e istituzione della Commissione scientifica ed economica del farmaco)** che, al comma 1, dispone un'ulteriore proroga, al 28 febbraio 2023, rispetto al termine di scadenza del 15 ottobre 2022, della permanenza in carica dei componenti delle Commissioni consultive (la Commissione tecnico-scientifica per la valutazione dei farmaci e il Comitato prezzi e rimborso) presso l'Agenzia italiana del farmaco (AIFA).

Al comma 1-bis, introdotto tramite una modifica in Commissione al Senato, si dispone che dalla scadenza del termine sopraindicato, ossia a partire dal 1 marzo 2023, la Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS) e il Comitato prezzi e rimborso (CPR) sono soppressi e le relative funzioni sono attribuite ad una **commissione unica denominata Commissione scientifica ed economica del farmaco (CSE)**. La Commissione è costituita da 10 componenti, nominati nel rispetto dei criteri e con le modalità individuati con decreto da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Con lo stesso decreto sono disciplinate le modalità di nomina e le funzioni del presidente dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA), quale organo e rappresentante legale dell'Agenzia, nonché del direttore amministrativo e del direttore tecnico-scientifico.

Al comma 1-ter, introdotto anch'esso tramite una modifica in Commissione al Senato, si stabilisce che con decorrenza dalla data di efficacia del provvedimento di nomina del primo presidente dell'AIFA è, quindi, prevista la **soppressione della figura del direttore generale**. In secondo luogo, è modificata la disposizione che attualmente disciplina la composizione e le modalità di nomina dei membri del **CdA di AIFA**.



News Sanità

DL NATO E CALABRIA, APPROVATO IN VIA DEFINITIVA DALLA CAMERA DEI DEPUTATI.

In base alla novella, il consiglio di amministrazione è costituito dal Presidente e da quattro componenti, di cui due designati dal Ministro della salute e due dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome. In virtù della modifica descritta, resta dunque fissata a livello primario la sola disciplina delle modalità di nomina dei componenti del consiglio di amministrazione diversi dal Presidente, mentre riguardo a quest'ultimo - ove coincidente con la figura del Presidente dell'AIFA, come sembra doversi intendere - varrà la disciplina demandata al decreto ministeriale da emanarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Al comma 1-quater, anch'esso inserito al Senato, si sopprime il riferimento al "direttore generale" contenuto nell'articolo 13, comma 1-bis, primo periodo del decreto-legge 35/2019, che ha istituito le figure del direttore amministrativo e del direttore tecnico-scientifico quali figure a supporto dell'organo apicale dell'AIFA.

Infine, al comma 1-quinquies, anch'esso inserito al Senato, stabilisce che dall'attuazione dei sopracitati commi 1-bis, 1-ter e 1-quater non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



DL RIORDINO MINISTERI, APPROVATO IN VIA DEFINITIVA DAL SENATO

DL n. 173/2022 - Riordino attribuzioni Ministeri. L'Assemblea del Senato ha approvato, mercoledì 14 dicembre, in via definitiva il ddl n. [393](#), conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, cd. **DL Riordino Ministeri, nel testo identico a quello trasmesso dalla Camera dei deputati.**

Il provvedimento deve ora essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale per la sua entrata in vigore (scadenza il 10 gennaio 2023).

Il provvedimento contiene, in particolare, anche **l'Articolo 6-bis (Ministero della salute)**, introdotto durante l'esame in sede referente in I Commissione della Camera dei deputati, che incrementa la dotazione organica della dirigenza generale del Ministero della salute di 1 unità, con contestuale riduzione di 4 posizioni di dirigente sanitario complessivamente equivalenti sotto il profilo finanziario e di un corrispondente ammontare di facoltà assunzionali disponibili a legislazione vigente (comma 1). Viene, altresì, sostituito con un nuovo testo il comma 1 dell'art. 47-quater del Dlgs. n. 300/1999. **La nuova disposizione ridefinisce l'assetto organizzativo del Ministero** - che in base alla versione vigente della suddetta norma è articolato in 15 direzioni generali, compreso l'ufficio del segretario generale - prevedendo un'articolazione in 4 dipartimenti e 12 uffici dirigenziali generali (comma 2). Il comma 3 dispone che fino alla data di entrata in vigore dei regolamenti di organizzazione, da adottare ai sensi dell'articolo 13 del presente decreto, sono fatti salvi i regolamenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 17 settembre 2013, n. 138, e al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59.

Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (comma 4).



News Sanità

PAYBACK, LA RISPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA GIORGIETTI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Mercoledì 14 dicembre, durante il Question time, che si è svolto in Aula Camera, il Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti ha risposto all'interrogazione a prima firma dell'On. Sala (FI) e riguardante **iniziative di competenza a favore delle aziende fornitrici di dispositivi medici, a seguito della recente introduzione di una disciplina transitoria sulle modalità di ripiano della spesa regionale per i medesimi dispositivi** – testo n. [3-00076](#)

Nell'interrogazione si chiede al Ministro sopracitato di sapere se non ritenga opportuno adottare iniziative volte a individuare altre forme di finanziamento degli sforamenti della spesa sanitaria, anche in considerazione del fatto che le imprese di fornitura del servizio sanitario sono quelle che maggiormente subiscono i ritardi di pagamento della pubblica amministrazione.

Il Ministro, nel ricordare le attuali disposizioni in materia di *payback*, ha riferito che è previsto che, entro la data di ieri, vengano emanati dalle regioni i provvedimenti che individuano l'onere a carico di ciascuna azienda fornitrice, che dovrà versare la quota a proprio carico alla regione entro i successivi 30 giorni. In conclusione, il Ministro ha dichiarato che il Governo si è riservato per il futuro una **manutenzione della normativa in essere**, ferma restando, come già evidenziato, la necessità di garantire comunque i livelli essenziali di assistenza. Il Governo garantisce, quindi, questa massima attenzione in particolare in merito al settore del meccanismo dei *payback* sui dispositivi medici.

Per lo svolgimento integrale del QT, cliccare qui <https://www.camera.it/leg19/410?idSeduta=0025&tipo=stenografico#sed0025.stenografico.it00080.sub00090>



News Sanità

TUTELA DELLA SALUTE, IL TESTO DEL DDL A PRIMA FIRMA DELLA SEN. PIRRO (M5S)

- Assegnazione di un disegno di legge al Senato.

In data 15 dicembre, presso il Senato, è stato assegnato per l'esame in sede referente alla 1a Commissione Affari costituzionali il disegno di legge a prima firma della Sen. Pirro (M5S) recante: "Modifiche all'articolo 117 della Costituzione, concernenti **l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della salute**" (C. 116); il testo è disponibile [qui](#)

Il presente disegno di legge, composto di un solo articolo, è volto ad apportare una significativa modifica all'articolo 117 della Costituzione, con l'obiettivo di attribuire alla legge statale un ruolo più ampio, restringendo, per contro, l'area della legislazione concorrente. In particolare, per quanto riguarda la tutela della salute, si prevede che spetti alla legge dello Stato non più «la determinazione dei principi fondamentali», bensì la definizione della disciplina funzionale. Occorre restituire centralità e unitarietà al sistema sanitario nazionale, al fine di recuperare una visione di insieme, superando così l'attuale frammentazione in cui versano i servizi sanitari regionali.



News Malattie rare

TUTELA DEI LAVORATORI FRAGILI DAL COVID-19, PRESENTAZIONE INTERROGAZIONE AL SENATO

Segue il testo integrale dell'interrogazione a risposta orale in 10a Commissione (Sanità e lavoro), che è stata presentata al Senato mercoledì 14 dicembre dalla Sen. Camusso (PD) e, sulla tutela dei lavoratori fragili dal Covid-19.

[CAMUSSO](#), [MALPEZZI](#), [ZAMPA](#), [FURLAN](#), [ZAMBITO](#), [ALFIERI](#), [MIRABELLI](#), [D'ELIA](#), [IRTO](#), [ROSSOMANDO](#), [BAZOLI](#), [DELRIO](#), [FINA](#), [GIACOBBE](#), [GIORGIS](#), [LOSACCO](#), [MANCA](#), [MARTELLA](#), [NICITA](#), [RANDO](#), [ROJC](#), [VALENTE](#), [VERDUCCI](#), [VERINI](#) - Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. - Premesso che:

sebbene il momento peggiore dell'emergenza epidemiologica sembri ormai superato, non vi è dubbio che le ultime rilevazioni mostrano un nuovo incremento dei contagi che impone la necessità di mantenere invariato il livello di prevenzione limitando la circolazione del COVID-19 sui luoghi di lavoro e appare altresì necessario riproporre le tutele normative approntate in fase di crisi pandemica per proteggere i lavoratori fragili la cui salute, in ragione dell'età, di una patologia cronica o di un *handicap* con connotazione di gravità pregressi, rischi di essere irrimediabilmente compromessa dal virus;

come noto, l'articolo 26 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica, ha introdotto un insieme di misure allo scopo di salvaguardare questi lavoratori, ovvero l'equiparazione del periodo di assenza per malattia da COVID-19 al ricovero ospedaliero, il rimborso forfettario per i lavoratori non aventi diritto all'assicurazione e il diritto di svolgere la prestazione lavorativa ordinariamente in modalità agile, in cosiddetto *smart working*;

le misure normative sono state più volte prorogate, anche se in maniera residuale e sempre più scarna; da ultimo, l'articolo 25-*bis* del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, decreto "aiuti bis", ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 il diritto allo *smart working*, esteso anche ai lavoratori con figli fino a 14 anni; questi ultimi possono usufruirne a condizione che il tipo di prestazione lavorativa sia compatibile con il lavoro agile e che l'altro genitore lavori e non goda nello stesso periodo di ammortizzatori sociali;

a giudizio degli interroganti le misure si sono dimostrate valide per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, in special modo lo *smart working*, dal momento che, da quanto si apprende a mezzo stampa, l'osservatorio del Politecnico di Milano in Italia ha stimato che la pandemia ha provocato una brusca accelerazione del ricorso al lavoro agile, considerando che prima dell'emergenza lo *smart working* riguardava poco più di 500.000 lavoratori mentre durante il *lockdown* si è raggiunto la quota di 6,5 milioni;

il Governo attuale non ha inserito nel testo del disegno di legge di bilancio per il 2023 alcuna norma volta a ripristinare le tutele di cui all'articolo 26 del decreto-legge n. 18 del 2020 e non ha neppure chiarito se il ricorso allo *smart working*, in scadenza al 31 dicembre 2022 verrà nuovamente prorogato,

si chiede di sapere quali iniziative necessarie e urgenti di propria competenza il Ministro in indirizzo intenda adottare intraprendere al fine di ripristinare tutte le misure a tutela dei lavoratori fragili, specie in questa fase di accertata ripresa dei contagi da COVID-19 (3-00097).



Legge di Bilancio 2023

MANOVRA 2023, PROSEGUITO L'ESAME ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Nel corso della settimana, è proseguito alla Camera dei deputati l'esame della **Legge di Bilancio 2023** ([C. 643-bis](#), Governo).

Sono stati indicati dai Gruppi parlamentari gli emendamenti segnalati, dei quali si prevede un'ulteriore scrematura, dati i tempi stretti per l'esame. Risulta esser stato segnalato **l'emendamento 97.019. Boschi (Az-IV) - Vincolo delle risorse destinate allo screening neonatale**. Con decreto del Ministro della salute, sentito il parere del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata Stato Regioni, adottato entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabiliti i criteri e le modalità per l'utilizzo delle risorse vincolate.

Si ricorda che il Titolo VI del provvedimento contiene gli articoli dal 93 al 97 in ambito di Sanità. Timing dell'esame del provvedimento:

- Giovedì 1° dicembre: esaminato il contenuto proprio del disegno di legge per il parere al Presidente della Camera.
- Venerdì 2 e lunedì 5 dicembre: svolte audizioni.
- Martedì 6 dicembre: svolto esame preliminare con gli interventi dei relatori ed eventuale intervento del Governo.
- **Mercoledì 7 dicembre, ore 16.30: scaduto termine per la presentazione degli emendamenti.**
- Sabato 10 dicembre: ore 11.00: dichiarazione di inammissibilità; ore 14.00: termine per eventuali ricorsi; ore 19.00: dichiarazione definitiva di inammissibilità.
- **Domenica 11 dicembre, ore 15.00: scaduto termine per le segnalazioni** (numero max segnalati è 450, di cui 200 della maggioranza e 250 delle opposizioni).
- **Attesa in Aula Camera il 20 dicembre 2022.**

Relatori nominati sono: Paolo Trancassini (FDI), Roberto Pella (FI) e Silvana Comaroli (Lega).



Il calendario della settimana parlamentare

CAMERA DEI DEPUTATI

L'**Aula della Camera** dei deputati tornerà a riunirsi domani, martedì 20 dicembre alle Ore 10.30, per esaminare la **legge di bilancio 2023** e il **bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025**. L'arrivo in Aula della manovra, però, **potrebbe slittare** se i lavori della Commissione Bilancio non terminassero in tempo. Infine, mercoledì alle 15.00 si svolgeranno le interrogazioni a risposta immediata, ossia, il **Question time**.

V (Bilancio) – Oggi, lunedì 19 dicembre proseguirà l'esame, in sede referente ed in I lettura, del provvedimento, **Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025** (C. [643-bis](#) Governo - Rell. Comaroli (Lega), Pella (FI) e Trancassini (FDI)).

XII (Affari sociali) – Mercoledì 21 dicembre si terrà il **Question time in Commissione** con questioni di competenza del **Ministero della salute**.

XIV (Politiche Ue) Camera e 4a (Politiche Ue) Senato riunite – Mercoledì 21 dicembre (Ore 8.00) si terrà l'Audizione del **Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, Raffaele Fitto**, sulle **relative linee programmatiche**.

SENATO

Martedì 20 dicembre, alle Ore 13.00, si riunisce la **Conferenza dei Capigruppo**. Alle Ore 14.00, in **Aula del Senato**, sono all'ordine del giorno dell'Assemblea la questione pregiudiziale e la discussione del ddl di conversione del **decreto aiuti-quater** (AS. [345](#)).

10a Commissione (Sanità e lavoro) – Martedì 20 dicembre si terrà l'esame della Proposta di indagine conoscitiva sulle **forme integrative di previdenza e di assistenza sanitaria nel quadro dell'efficacia complessiva dei sistemi di Welfare e di tutela della salute**.



Contatti

Francesco Macchia

T: +39 340 5192185

M: macchia@rarelab.eu

Ilaria Ciancaleoni Bartoli

T: +39 331 4120469

M: ciancaleoni@rarelab.eu

Roberta Venturi

T: +39 333 7517832

M: venturi@rarelab.eu

Valentina Lemma

T: +39 340 5686692

M: lemma@rarelab.eu

RARELAB Srl

Via ventiquattro maggio 46, 00187 Roma

Tel/Fax +39 0645427099



Rarelab - 7 Giorni Sanità
settimana 12-16 Dicembre 2022

